

Dario Fo e Franca Rame cantano il paese "dei diritti e delle pene"

Ode gioconda a "l'anomalo bicefalo"

BAGNACAVALLLO - Prima del debutto con "L'anomalo bicefalo" nella prima nazionale di Roma, **Dario Fo** e **Franca Rame** presenteranno il loro nuovo, atteso spettacolo al pubblico del Teatro Goldoni di Bagnacavallo in tre serate di "prove aperte" (domani, giovedì e venerdì alle 21). E' lo stesso Fo a scrivere in proposito. "Mi hanno chiesto una breve presentazione della commedia che abbiamo appena scritto e che fra qualche giorno cominceremo a mettere in scena. Interpreti principali saremo Franca ed io, anzi, saremo gli unici interpreti. Intorno a noi si muoveranno un certo numero di tecnici e un paio di mimi recitanti, molti effetti scenia-

li, proiezioni, trucchi scenici, maschere e pupazzi. Qual è il titolo della commedia? "L'anomalo bicefalo. Cosa vuol dire? Lo scoprirete solo assistendo alla commedia! Di cosa si tratta? È un riconoscimento appassionato alla stupenda ed ineguagliabile fantasia e versatilità del nostro Presidente del Consiglio. Sulla scena abbiamo inventato un personaggio che dice, si contraddice, scherza, racconta frottole, giura sulle teste dei propri figli, vende, compera, svende, finisce sotto processo ma sguscia ogni volta come un'anguilla perché lui, Silvio, è svelto, sfessuoso, imprevedibile, inarrestabile, nessuno

riesce a punirlo: è un impunito. Solo da noi, nel paese del Diritto Civile, del Diritto Canonico, dei diritti e delle pene, il paese dei dritti, poteva nascere e svilupparsi un simile fenomeno e noi siamo qui a cantarvelo con la maggior giocondità possibile. Voltarie dice "Guai a quel paese dove non si sa ridere di se stessi e dei propri governanti, soprattutto di questi ultimi". Guai a quei paesi dove i comici ed i satirici si nascondono per timore d'essere censurati e perseguitati, pardon, perseguitati. Noi, lo diciamo con tutta sincerità, abbiamo paura ma ci facciamo coraggio sperando nell'appoggio e nella solidarietà di un grande pubblico".
Info: 0545.64330.



"L'anomalo bicefalo" un omaggio alla fantasia del Presidente del Consiglio

LA VOCE DI ROMAGNA
RIMINI

25-11-2003

Tre serate di prove aperte
da domani al Goldoni

CORRIERE ROMAGNA
RAVENNA

25-11-2003

BAGNACAVALLLO - Dario Fo presenta al Goldoni il suo nuovo spettacolo: *L'anomalo bicefalo*

Satira repressa, democrazia pericolante

Si ricomincia dopo le polemiche milanesi e le pressioni di censura
Sulla scena anche Franca Rame e un paio di mimi

BAGNACAVALLLO - "Mala tempora currunt". Non è certo ottimista, **Dario Fo**, riguardo alla situazione politica e culturale del nostro paese, ed è proprio da una premessa di dura e risentita denuncia verso il governo Berlusconi che il mostro sacro del teatro italiano si accinge a presentare, al **Teatro Goldoni** di Bagnacavallo, il suo nuovo spettacolo, *L'anomalo bicefalo*. Fra l'altro, quelle che dovevano essere solo delle prove aperte al pubblico, in attesa della prima ufficiale al Teatro Olimpico di Roma, sono in realtà divenute esse stesse, per volere di Fo, la vera anteprima nazionale, lasciando piacevolmente sorpreso il direttore artistico del Goldoni, **Ruggero Sintoni**. "Cominciare in Romagna -

spiega Fo - mi ha sempre portato bene. Praticamente tutto il mio repertorio di teatro alternativo è partito da queste terre". Si comincia da Bagnacavallo, dunque, dopo le furiose polemiche sorte intorno al direttore del Teatro Piccolo di Milano (Sergio Escobar, ndr) e alle forti pressioni di censura da questi ricevute riguardo allo spettacolo di Fo. "Sono state usate forme subdole e mafiose di avvertimento al direttore del Piccolo - incalza Fo - facendogli intendere che se non cancellava il mio spettacolo avrebbe rischiato di perdere le sovvenzioni statali". E la censura contro la satira, secondo il premio Nobel, è da sempre il primo segno

della nascita di un regime, "visto che la satira è nata proprio, fin dai tempi dei greci, per poter liberamente ridere della politica, non per esserne avulsa". Insomma, mettere il re in mutande, è una cosa che il potere non accetta. "Berlusconi - prosegue Fo - ha dato ordine di fare tabula rasa di tutti coloro che gli sono invisibili, e il numero di quelli messi al bando aumenta ogni giorno, vedi Sabina Guzzanti. Il segnale è tragico".
Ma chi è L'anomalo bicefalo?
"L'anomalo bicefalo - ci spiega Fo - è il nostro Presidente del Consiglio, al quale, per una serie di vicende che vedrete in scena, è stato innestato anche il cervello del suo grande amico Putin,

e che, grazie alla conseguente amnesia, si pente di tutte le proprie malefatte. Ma il finale è a sorpresa, non solo per la miracolosa ricrescita dei capelli del premier". Sulla scena **Dario Fo** sarà affiancato da **Franca Rame**, oltre che da un paio di mimi, molti effetti speciali, proiezioni, trucchi scenici, maschere e pupazzi. "Vedrete un personaggio che dice, si contraddice, scherza, racconta frottole, giura sulle teste dei propri figli, vende, compera, svende, finisce sotto processo ma sguscia ogni volta come un'anguilla, perché lui, Silvio, nessuno riesce a punirlo: è un impunito".
L'anomalo bicefalo sarà rappresentato al Teatro Goldoni il 26, 27 e 28 novembre. (Informazioni 0545/64330).
Alessandro Fogli

DA STASERA A IMOLA LELLA COSTA IN "TRAVIATA"

IMOLA - Questa sera, e fino al 30 novembre, va in scena all'Ebe Stignani di Imola *Traviata - L'intelligenza del cuore*, monologo scritto e interpretato da **Lella Costa**, per la regia di Gabriele Vacis. *Traviata* è la più nota opera di Verdi, così come la protagonista è *La signora delle camelie* di Alexandre Dumas figlio. Ma *traviate* sono tutte le donne che soffrono: amate, desiderate, disprezzate, uccise; donne di ieri e donne di oggi; ed è della loro storia, dei loro sentimenti, che l'intreccio si arricchisce. L'incontro fra questi elementi fa da spunto alla messa in scena: un po' racconto, molto atto di denuncia, ma anche tentativo di far comprendere il mondo femminile. Lella Costa, straordinaria mattatrice, rappresenta la sventura di Margherita e Alfredo, del loro amore esasperato e fragile, a cui fanno da coro personaggi di ogni ceto e di ogni luogo che affollano la scena per dire la loro. Sprazzi di

umorismo irresistibile "alleggeriscono" il testo, così come il riferimento ad alcuni uomini di oggi, protagonisti, irrispettosi e "volgari", dell'attuale scena politica e civile. *Traviata* è anche testo realistico e di denuncia per il suo raccontare la triste condizione di schiavitù e sottomissione di certe donne: l'attrice riporta storie, fornisce dati, si sofferma su drammatiche riflessioni che volgono però al positivo, che invitano ad una lucida e speranzosa analisi della realtà. Uno spettacolo che non è, quindi, denuncia arrabbiata e accorata, ma presa di coscienza intelligente e ironica. L'ironia e l'arguzia caratterizzano tutta la produzione teatrale di Lella Costa, sin dagli esordi: dopo il debutto negli anni 70 accanto a Massimo De Rossi, nel 1985 diviene autrice di una serie di monologhi riconducibili al teatro-cabaret. Informazioni: 0542/602600.
Clarice Carassi



"Cominciare in Romagna - spiega Fo - mi ha sempre portato bene. Praticamente tutto il mio repertorio di teatro alternativo è partito da queste terre".
"Berlusconi ha dato ordine di fare tabula rasa di tutti coloro che gli sono invisibili e il numero di quelli messi al bando aumenta ogni giorno vedi Sabina Guzzanti"



FINALMENTE qualcuno che apprezza. «La nostra commedia è un riconoscimento appassionato alla stupenda ed ineguagliabile fantasia e versatilità del nostro Presidente del Consiglio». Berlusconi sale sugli scudi ma, purtroppo per lui, solo per essere preso in giro nel modo migliore. Franca Rame e Dario Fo, da domani sera, apriranno le porte del Goldoni di Bagnacavallo, teatro che non teme bufere: è riuscito a presentare la stagione - ricorda il sindaco Mario Mazzotti - anche durante le due guerre mondiali e il fascismo.

A Bagnacavallo da domani tre giorni di prove aperte per lo spettacolo sul premier

La commedia «L'anomalo bicefalo» è tutta dedicata al premier di Arcore. «Sulla scena - dicono Dario Fo e Franca Rame - abbiamo inventato un personaggio che dice, si contraddice, scherza, racconta frottole, giura sulle teste dei propri figli, vende, compera, svende, finisce sotto processo ma sguscia ogni volta come un'anguilla perché lui, Silvio, è svelto, flessuoso, imprevedibile, nessuno riesce a punirlo: è un impunito». Le «prove aperte» che inizieranno domani alle 21 continueranno anche giovedì e venerdì. Per assistervi occorre pagare un biglietto (prenotazioni dalle 10 alle 13 di oggi al numero 0545 64330).

La satira fa male perché, come diceva Goldoni, dopo la risata apre il cervello. E la nostra satira è anche e soprattutto informazione: raccontiamo soltanto verità. C'è la donna anziana e analfabeta che risulta detenere il 90% di una holding di Berlusconi, c'è la fedina penale del premier, c'è il racconto delle miracolose operazioni di corruzione che hanno beneficiato il premier senza che lui ne sapesse nulla... Tutto inizia a Erice, quando un commando fa irruzione nella stanza di una villa romana dove Berlusconi ha ospitato il capo russo Putin. Ci sono trapianti di cervelli e riabilitazioni. Un nuovo Berlusconi, dolce e quasi timido, si pente di tante sue malefatte e promette di cambiare tutto, sciogliendo Forza Italia e chiedendo di essere processato. Ma i cattivi... Il resto a teatro. Con un'assicurazione di Dario Fo: «La nostra satira sarà precisa come una legnata».
(jenner meletti)

Teatro Goldoni di Bagnacavallo

Metti Fo, Putin e Berlusconi...

BAGNACAVALLLO Dario Fo e Franca Rame provano da questa sera a nel teatro Goldoni di Bagnacavallo "L'anomalo bicefalo". Tre serate di «lavori aperti» prima del debutto a Roma. «Il Goldoni è un teatro splendido - spiega Fo - Qui ho fatto due prime: "La Bibbia dei villani" e "Joan Padan alla scoperta dell'America". Lo spettacolo racconta di un Berlusconi che ha subito un trauma psichico e fisico a causa di un'aggressione, a seguito della quale gli è stata cambiata una parte di cervello. Al momento dell'aggressione non era solo, con lui c'era Vladimir Putin. Attraverso un'operazione di alta chirurgia a Berlusconi viene cambiato un pezzo di cervello e sostituito con una parte di quello di Putin.



Fo prova per tre giorni a Bagnacavallo «L'anomalo bicefalo»

FUnità
Bologna

26-11-2003